

LA PASQUA DI CRISTO

.....Mentre il Natale suscita istintivamente l'immagine di chi si slancia con gioia (e anche pieno di salute) nella vita, la Pasqua è collegata a rappresentazioni più complesse.

È la vicenda di una vita passata attraverso la sofferenza e la morte, di un'esistenza ridonata a chi l'aveva perduta. Perciò, se il Natale suscita un po' in tutte le latitudini (anche presso i non cristiani e i non credenti) un'atmosfera di letizia e quasi di spensierata gaiezza, la Pasqua rimane un mistero più nascosto e difficile.

Ma tutta la nostra esistenza, al di là di una facile retorica, si gioca prevalentemente sul terreno dell'oscuro e del difficile.

Penso soprattutto, in questo momento, ai malati, a coloro che soffrono sotto il peso di diagnosi infauste, a coloro che non sanno a chi comunicare la loro angoscia, e anche a tutti quelli per cui vale il detto antico, icastico e quasi intraducibile, *senectus ipsa morbus*, «la vecchiaia è per sua natura una malattia».

Penso insomma a tutti coloro che sentono nella carne, nella psiche o nello spirito lo stigma della debolezza e della fragilità umana: essi sono probabilmente la maggioranza degli uomini e delle donne di questo mondo.

Per questo vorrei che la Pasqua fosse sentita soprattutto come un invito alla speranza anche per i sofferenti, per le persone anziane, per tutti coloro che sono curvi sotto i pesi della vita, per tutti gli esclusi dai circuiti della cultura predominante, che è (ingannevolmente) quella dello «star bene» come principio assoluto.

Vorrei che il saluto e il grido che i nostri fratelli dell'Oriente si scambiano in questi giorni, «**Cristo è risorto, Cristo è veramente risorto**», percorresse le corsie degli ospedali, entrasse nelle camere dei malati, nelle celle delle prigioni; vorrei che suscitasse un sorriso di speranza anche in coloro che si trovano nelle sale di attesa per le complicate analisi richieste dalla medicina di oggi, dove spesso si incontrano volti tesi, persone che cercano di nascondere il nervosismo che le agita.

Carlo Maria Martini
(da Omelia Pasqua 2011)



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

PASQUA 2021

LA SETTIMANA SANTA
29 MARZO – 4 APRILE
2021



DOMENICA DELLE PALME 28 MARZO

Ore 10 : S. Messa con distribuzione “personalizzata” dei rami di ulivo, all’ingresso Chiesa e benedizione dall’Altare.

Ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ SANTO 29 MARZO
MARTEDÌ SANTO 30 MARZO
MERCOLEDÌ SANTO 31 MARZO

Presso la Chiesa di S. Stefano
ore 16.30 – 17.30 Adorazione Eucaristica
Quarantore
ore 17.30 Rosario, Vespro e S. Messa

GIOVEDÌ SANTO 1 APRILE

ore 19.00 In San Nicolò S. Messa in “Coena Domini” (senza lavanda dei piedi)

VENERDÌ SANTO 2 APRILE

Ore 15.00 In Cattedrale: Via Crucis (da fermi)

Ore 16.30 “Azione Liturgica” In San Nicolò

Ore 20.00 In Cattedrale “Azione Liturgica” del Venerdì Santo (senza processione). Invito rivolto a tutta la Città.

CONFESSIONI IN SAN NICOLÒ

VENERDÌ 2 Aprile pomeriggio 17.30 – 18.00

SABATO 3 Aprile mattino 9.00 – 11.30 pomeriggio 16.00 – 18.00

PASQUA DI RISURREZIONE

SABATO SANTO 3 APRILE

ore 20.00 IN SAN NICOLÒ
Veglia Pasquale con la benedizione del fuoco,
liturgia della Luce e della Parola

DOMENICA DI PASQUA 4 APRILE

SANTE MESSE IN SAN NICOLÒ
ore 10.00 – Santa Messa Solenne
ore 18.30 – Santa Messa Solenne

LUNEDÌ’ DELL’ANGELO 5 APRILE

S. MESSA ORE 10.00 A S. NICOLÒ’ (unica)

ANGOLO DELLA CARITÀ’

In questi giorni di festa, non dimentichiamo chi è nel bisogno e nella difficoltà. C’è bisogno di latte (UHT) olio d’oliva, olio di semi, zucchero, tonno, caffè, orzo e farina.

GRAZIE

Un augurio sincero che questa Pasqua , pur nelle ristrettezze, dovute alla pandemia, ci aiuti a vivere la SPERANZA e l’AIUTO RECIPROCO, confidando nel Signore Risorto.

Don Tiziano e Collaborari Parrocchiali